

Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure

Giampiero Griffo

Coordinatore del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio
nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità (L. 18/2009)

- promuovere la piena integrazione delle persone con disabilità attraverso:
 - - promozione dell'attuazione della Convenzione ed elaborare il rapporto dettagliato sulle misure adottate (art. 35)
 - - predisposizione di un programma di azione biennale
 - - promozione della raccolta di dati statistici che illustrino la condizione delle persone con disabilità anche a livello regionale
 - - predisporre la relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità
 - - promuovere la realizzazione di studi e ricerche

La pandemia COVID-19 e le persone con disabilità

- ◆◆ Triage discriminatorio
- ◆ Scarsa attenzione dei servizi di emergenza e
Misure di protezione inadeguate
- ◆ Moria nelle residenze
- ◆ Chiusura servizi dedicati senza alcuna flessibilità
di alternative
- Impoverimento educativo nel Sistema scolastico a
causa del lockdown e l'uso non inclusivo della FAD
- ◆

La pandemia non è stata una crisi
solo sanitaria ma anche sociale

Il welfare di protezione dei paesi
occidentali ha evidenziato
l'incapacità a proteggere le persone
con disabilità e le loro famiglie

Il Forum italiano sulla disabilità ha inviato nel 2020 al comitato ONU della CAT (convenzione contro la tortura ed i trattamenti crudeli, inumani e degradanti) un report sulla condizione delle persone con disabilità nelle residenze in Italia durante la pandemia SARS-COV-2

La commissaria europea all'Equity, Helena Dalli, ha dichiarato

«Le Persone con disabilità hanno subito un carico di problemi sproporzionato rispetto agli altri cittadini.

E' essenziale che l'UE e gli stati Membri continuino a rispettare gli impegni assunti con la ratiica della CRPD.

https://ec.europa.eu/commission/commissioners/2019-2024/dalli/announcements/speech-commissioner-dalli-impact-coronavirus-outbreak-persons-disabilities_en

Le persone con disabilità sono state colpite nei secoli da uno stigma negativo che ha considerato legittimo abbandonarle, ucciderle, segregarle, cancellarle dalla società in quanto oggetti di poco valore da escludere, rinchiodere, trattare in modo speciale...

La società ha considerato per
millenni le persone con disabilità
malate, improduttive, incapaci di
vivere insieme agli altri

La società le ha disabilitate

CITTADINI INVISIBILI



Che incontrano ostacoli, barriere e discriminazioni nell'esercizio dei loro diritti e spesso sono esclusi da quasi tutte le politiche ed i programmi

LE PERSONE CON DISABILITA' NON
SONO PERSONE VULNERABILI

BENSI' PERSONE VULNERATE

Le persone con disabilità intellettiva
e relazionale le più vulnerate

Il welfare attuale nasce in 3 periodi di crisi

◆ I.a guerra mondiale

- Sistemi di valutazione %
- Provvidenze economiche

◆ Crisi del 1929 e new deal

- Sostegno al reddito

□ II.a guerra mondiale

- Documento Beveridge
- Protezione fasce vulnerabili

Lord William Beveridge (1942)

SOCIAL INSURANCES AND ALLIED SERVICES

- Definì il primo sistema di sicurezza sociale
- Individuò la lista delle persone da proteggere (minori, persone con esigenze di salute e riabilitazione, disoccupati, persone sole, ...)
- Propose un minimum standard di sostegni economici e di accesso ai servizi necessari

Il sistema di welfare in tutto il mondo è basato sulla sicurezza sociale e la protezione delle persone vulnerabili

Le persone con disabilità, considerate vulnerabili, sono inquadrare dentro il sistema di welfare di protezione sociale

Il welfare di protezione durante la pandemia – in un periodo di crisi - non ha protetto le persone con disabilità, anzi le ha rese invisibili

A Ginevra nel 2016 nell'incontro mondiale per valutare l'impatto della CRPD nel mondo è stato sottolineato con forza che l'attuale sistema di welfare legato alle persone con disabilità è uno dei maggiori ostacoli all'applicazione dei principi e delle norme della Convenzione ONU

Comitato economico e sociale Colao

- Passare da un welfare di protezione ad un welfare di inclusione:
- **Strumenti per potenziare il welfare inclusivo e territoriale di prossimità**
- **Nuove tipologie di progetti personalizzati (vita indipendente. Budget di salute)**
- **Misure per il sostegno e l'inclusione delle persone fragili e rese vulnerabili**
- **Donne e giovani**

Ruolo giocato dalle organizzazioni delle persone con disabilità e loro famiglie

- Il primo ministro Conte nel 2020 ha mantenuto la delega sulla disabilità, ha costituito un ufficio dedicato nella presidenza del consiglio e nominato un consigliere sulla disabilità
- Il primo ministro ha nominato una task force per elaborare proposte per uscire dalla pandemia superando le criticità emerse includendo un esperto con disabilità
- Questo ha accresciuto la visibilità delle persone con disabilità, sia nelle esternazioni del governo sia in Parlamento
- Le due Federazioni nazionali, FISH e FAND, hanno svolto un ruolo importante e unitario: documenti e proposte sono state spesso accettate dal governo
- La ministra Stefani ha proseguito con vigore la promozione dei diritti sul piano vaccinale, sulle singole azioni sul PNRR

La richiesta delle Federazioni di associazioni di persone con disabilità e loro famiglie (FISH e FAND) è stata di modificare profondamente il tipo di welfare arrivando ad un

**WELFARE DI INCLUSIONE E DI
COMUNITA'**

La CRPD introduce un nuovo paradigma

- Rispetto dei diritti umani
 - Inclusione sociale
 - Mainstreaming della disabilità
 - Superamento delle istituzionalizzazioni
 - Vita indipendente
-
- **WELFARE DI INCLUSIONE, DI COMUNITA', DI PARTECIPAZIONE**

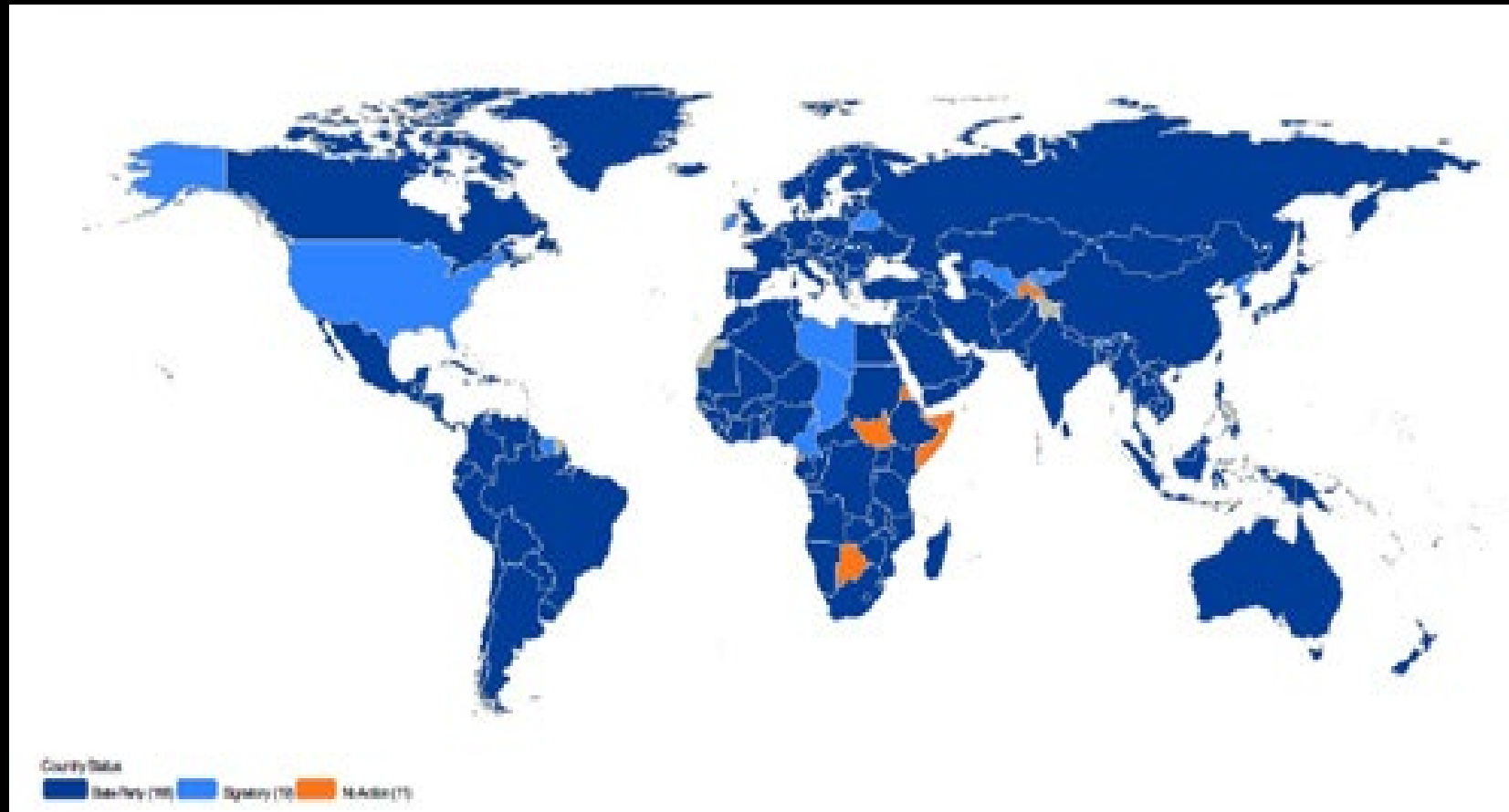
**Convenzione sui diritti delle persone
con disabilità (CRPD-2006), entrata
in vigore il 3.5.2008**

Ratifica italiana con legge 18/2009

Ratifica dell'UE del 22.1.2011



162 Stati hanno firmato la Convenzione
92 Stati hanno firmato il Protocollo opzionale
183 hanno ratificato la Convenzione (94,8%)
98 hanno ratificato il Protocollo opzionale (50,7%)



La CRPD è ormai lo standard internazionale per gli interventi indirizzati alle persone con disabilità e per le politiche in generale indirizzate allo sviluppo

Conseguito il massimo riconoscimento dei diritti

Dal riconoscimento di bisogni

Al riconoscimento dei diritti

Ho il bisogno di un mezzo di trasporto pubblico



Ho il diritto di utilizzare i mezzi di trasporto pubblici



La disabilità non è un
campo di prevalente
competenza dei tecnici o
professionisti, bensì
**principalmente un problema
politico e culturale**

Modello medico/individuale

- ◆ **PCD sono malate, inabili, invalide**
- ◆ **Trattamento delle PCD è la guarigione possibile**
- ◆ **Le PCD vanno trattate in modo differente a causa della loro minorazione in contesti prevalentemente assistenziali o sanitari, dove le competenze sono prevalentemente sanitarie**
- ◆ **Stigma per le Pcd**

La Condizione delle PcD

La visione che la società trasferisce alle persone con disabilità produce un forte stigma sociale che ha conseguenze in tutti i campi della vita: economico, culturale, politico e sociale



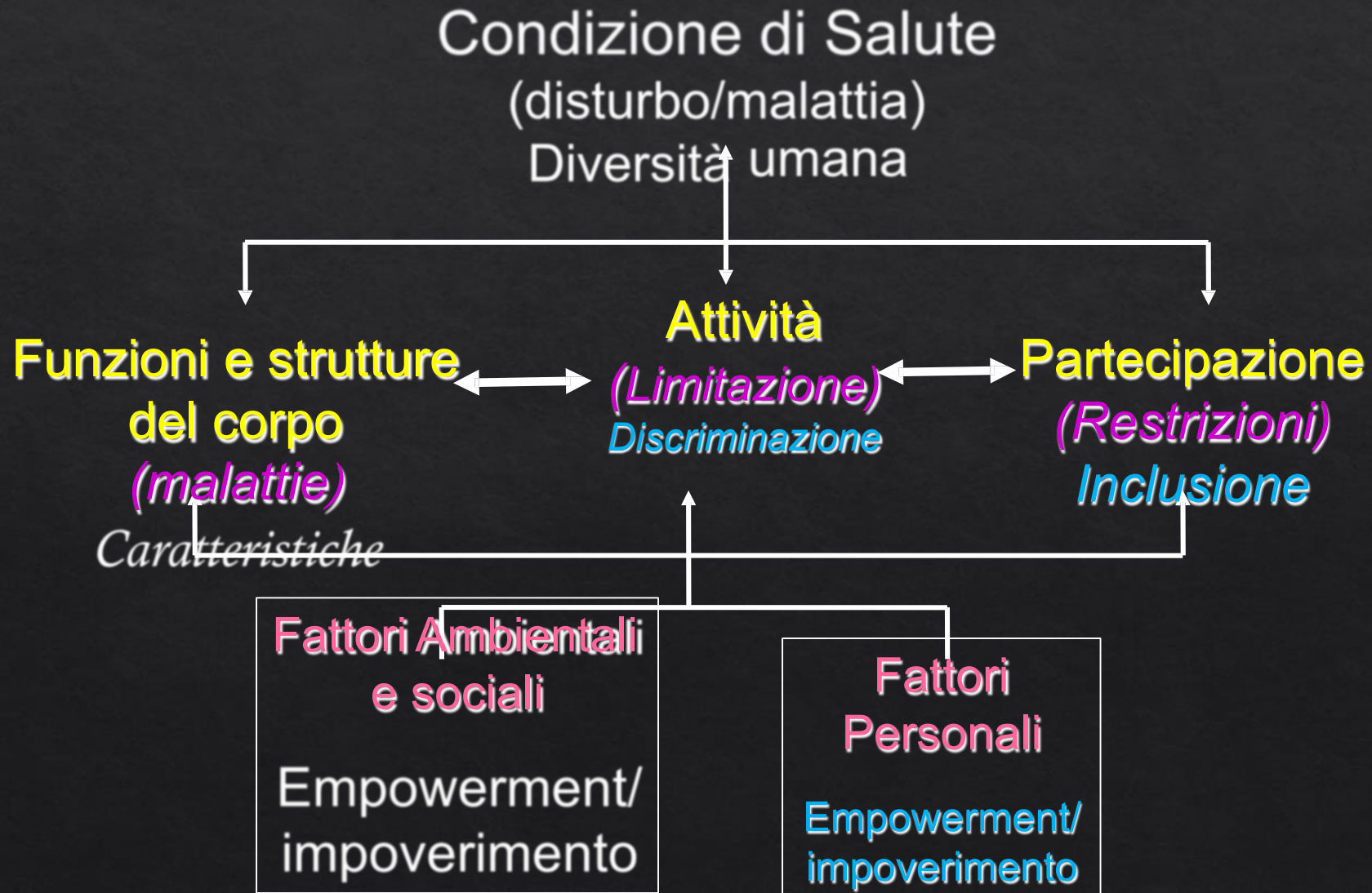
Modello bio-psico-sociale basato sul rispetto dei diritti umani

- ◇ **PcD sono cittadini con caratteristiche particolari**
- ◇ **La società ha prodotto e produce condizioni di esclusione e limitazione di diritti**
- ◇ **Interventi e politiche indirizzate verso l'inclusione sociale**
- ◇ **Tutti gli ambiti della società sono competenti**
- ◇ **Gli approcci tecnici e le soluzioni inclusive devono essere riformulate alla luce della CRPD**

(e) *Riconoscendo* che la **disabilità è un concetto in evoluzione** e che la **disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impedisce la loro piena ed efficace partecipazione nella società su una base di parità con gli altri**

International Classification of Functioning Disability and Health e Convenzione ONU

ICF 2001 OMS – CRPD 2006



Convenzione sui diritti delle persone con disabilità - CRPD

- Le persone con disabilità godono di tutti i diritti umani in condizioni di eguaglianza
- La condizione di persone con specifiche caratteristiche dipende da fattori bio-psico-sociali, di carattere dinamico, modificabili sia nell'ambito sociale che individuale
- Rimuovere o ridurre la Disabilità è una responsabilità degli stati e della società
- La Disabilità, essendo una condizione ordinaria di tutto il genere umano, riguarda tutte le politiche e rappresenta una convenienza per l'intera società

La **diversità funzionale** si coniuga con la **capacità di adattamento** e di **resilienza** della persona, fattori che sono possibile **apprendere e motivare**

La disabilità si previene
sia in area sanitaria che
in area sociale

Il dibattito sviluppato nel paese durante la pandemia ha creato le condizioni che il PNRR fosse influenzato da un'esigenza di riforma

E ALCUNI RISULTATI SI VEDONO CHIARAMENTE

La legge delega sulla disabilità (legge 227/21)

- La definizione di persona con disabilità della CRPD
- I sistemi di assessment (riconoscimento della condizione di disabilità e profilo di funzionamento)
- I progetti personalizzati e partecipati (l'autodeterminazione)
- I programmi di vita indipendente, il dopo di noi e il budget di salute
- Budget di progetto
- Definizione di accomodamento ragionevole
- Dossier unico telematico per la raccolta dati e statistiche
- Garante dei diritti delle persone con disabilità
- Il mainstreaming della disabilità

Stephen Hawkins



E' una legge di applicazione della CRPD
art. 4 comma 5 della CRPD:

Le disposizioni della presente convenzione si estendono a tutte le unità costitutive degli Stati federali senza limitazione ed eccezione alcuna.

Analisi nel PNRR

- La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali
- Lo stesso vale per le persone con disabilità e le persone anziane, che nel PNRR prevedono 2 leggi delega

Gli obiettivi del PNRR che ci riguardano

- I piani devono contribuire all'attuazione del **Pilastro europeo dei diritti sociali** in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale
- Il quarto pilastro è la **coesione sociale e territoriale**. I Piani rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche

Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale

- Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. *L'empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno (40% di fondi) non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Per essere efficace, strutturale e in linea con gli obiettivi del pilastro europeo dei diritti sociali, la ripresa dell'Italia deve dare pari opportunità a tutti i cittadini, soprattutto quelli che non esprimono oggi pienamente il loro potenziale. La persistenza di disuguaglianze di genere, così come l'assenza di pari opportunità a prescindere da provenienza, religione, disabilità, età o orientamento sessuale, non è infatti solo un problema individuale, ma è un ostacolo significativo alla crescita economica.

sarà previsto l'inserimento nei bandi gara, tenuto anche conto della tipologia di intervento, di specifiche clausole con cui saranno indicati, come requisiti necessari e in aggiunta, premiali dell'offerta, criteri orientati verso tali obiettivi. I criteri saranno definiti tenendo, tra l'altro, conto dell'oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi di proporzionalità, ragionevolezza, non discriminazione, trasparenza, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile al 2026

LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 Governance del PNRR, art 47

Il PNRR è costituito da 6 Missioni, che a loro volta raggruppano 16 Componenti in cui si concentrano 47 linee di intervento per progetti omogenei e riforme coerenti. Oltre ai 196 mld tra *grants* e *loans* previsti per l'Italia dal RRF, che il Governo ha deciso di utilizzare integralmente, un ulteriore apporto finanziario è fornito, sempre nell'ambito di *Next Generation EU* (NGEU), dai 13 mld di React-EU e dal 1,2 mld del Just Transition Fund

Confronto continuo con la conferenza stato-regioni.
l'affidamento diretto della gestione di alcuni interventi e nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Stato – Regioni, al fine di garantire il raccordo con le altre politiche regionali di sviluppo e la partecipazione al processo di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti dei diversi interventi sul territorio.

nel corso della fase di attuazione del Piano, sarà assicurata la cooperazione con il partenariato economico sociale e territoriale mediante un apposito tavolo permanente previsto nell'ambito della *governance* del Piano

Il PNRR è articolato in 6 missioni

- **Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (45,9 miliardi)**
- **Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica (68,9 miliardi)**
- **Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile (32 miliardi)**
- **Missione 4 – Istruzione e ricerca (27,9 miliardi)**
- **Missione 5 – Inclusione e coesione (27,6 miliardi)**
- **Missione 6 – Salute (19,7 miliardi)**
-

Nel PNRR sono previste per le persone con disabilità

- *Nella Missione 1, si rimuovono le barriere architettoniche e sensoriali in musei, biblioteche e archivi, per promuovere una cultura dell'accessibilità del patrimonio culturale italiano.*
- *Nella Missione 2 e nella Missione 3, gli interventi per la mobilità, il trasporto pubblico locale e le linee ferroviarie favoriscono il miglioramento e l'accessibilità di infrastrutture e servizi per tutti i cittadini.*

La Missione 4 prevede una specifica attenzione per le persone con disabilità, nell'ambito degli interventi per ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di secondo grado.

Nel PNRR sono previste

- *La Missione 5 include un investimento straordinario sulle infrastrutture sociali, nonché sui servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari, per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità.*
- *Nella Missione 6, il miglioramento di servizi sanitari sul territorio permette di rispondere ai bisogni delle persone con disabilità, favorendo un accesso realmente universale alla sanità pubblica. Nel più generale ambito sociosanitario, si affianca una componente di riforma volta alla non autosufficienza, con l'obiettivo primario di offrire risposte ai problemi degli anziani. Tale riforma affronta in maniera coordinata i diversi bisogni che scaturiscono dalle conseguenze dell'invecchiamento, ai fini di un approccio finalizzato ad offrire le migliori condizioni per mantenere o riguadagnare la massima autonomia possibile in un contesto il più possibile de-istituzionalizzato.*

Un tema importante è quello di garantire accessibilità e fruibilità in tutti gli interventi finanziati

Perciò vanno definiti sin dall'inizio sui territori molti progetti che prevedono, anche in forma che sembra indiretta, i temi del rispetto della legislazione italiana, europea ed internazionale sulla materia

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

- Il sistema di monitoraggio del PNRR è affidato al Ministero dell'economia e delle finanze in collaborazione con la cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso il sistema Informativo "ReGiS" sviluppato per supportare i processi di attuazione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dei corrispondenti strumenti della programmazione nazionale, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

Il Consiglio dei Ministri ha affidato all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità il compito di monitorare l'inclusività del PNRR rispetto ai diritti di queste persone.

Il ruolo di organo di monitoraggio attribuito all'Osservatorio risponde infatti all'esigenza di **dare impulso**, attraverso un approccio massimamente orientato al mainstreaming della disabilità, **all'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità** (ratificata dall'Italia con legge 18/2009), promuovendo, proteggendo ed assicurando alle persone con disabilità il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà fondamentali.

Direttiva alle amministrazioni
titolari di progetti, riforme e
misure (firmata dal ministro
sen. Erica Stefani il 9.2.2022)

La direttiva fornisce

- il quadro delle disposizioni rilevanti di cui tener conto nella progettazione e nella realizzazione degli interventi e delle misure del Piano;
- i principi-guida da assumere a base delle decisioni operative e di cui verificare il rispetto nel corso dell'esecuzione di progetti, riforme e misure;
- l'indicazione delle procedure di cui tenere conto per l'assessment del grado di inclusività che progetti e misure contribuiranno a incrementare.

La Direttiva fa riferimento

- Al quadro normativo nazionale (legge 104/92, legge 68/99, leggi sull'accessibilità e fruibilità di spazi e ambienti, la legge 328/99, le leggi antidiscriminatorie, clausole per bandi di gara)
- Al quadro di impegni internazionali dell'Italia (legge 18/2009 che ha ratificato la CRPD, Obiettivi di sviluppo sostenibile e la conseguente Agenda 2030) ed europei (Pilastro europeo dei diritti sociali, Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030)

La direttiva individua 4 principi su cui monitorare progetti, riforme e misure e una metodologia

- Accessibilità
- Progettazione universale
- Promozione della vita indipendente e il sostegno all'autodeterminazione:
- Non discriminazione
- Partecipazione delle associazioni

Accessibilità

Per gli investimenti in materia di cittadinanza digitale e digitalizzazione della PA, in materia di turismo e cultura, in materia di trasporto locale sostenibile e mobilità sostenibile, in materia di potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione, in materia di assistenza sociale e sanitaria territoriale

Progettazione universale

- l'uso di metodi e tecniche che agevolino la fruibilità, l'autonomia e la sicurezza degli spazi privati e pubblici da parte delle persone con disabilità, rispettando le sette declinazioni del principio:
- 1. Equità,;
- 2. Flessibilità
- 3. Semplicità e intuitività-
- 4. Percettibilità delle informazioni
- 5. Tolleranza all'errore
- 6. Contenimento dello sforzo fisico
- 7. Misure e spazi per l'avvicinamento e l'uso,

Promozione della vita indipendente e il sostegno all'autodeterminazione:

- Per gli investimenti in materia di potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione e porientamento, in materia di politiche sociali e lavorative e per gli investimenti in materia di assistenza sociale e sanitaria territoriale,

Non discriminazione

- Per gli interventi in materia di cittadinanza digitale e digitalizzazione della PA, turismo e cultura, trasporto locale sostenibile e mobilità sostenibile, servizi di istruzioni e orientamento, politiche attive del lavoro, donne e giovani, e in materia di assistenza sociale e sanitaria territoriale

Consultazione pubblica delle associazioni delle persone con disabilità

- È principio dell'ordinamento giuridico della UE (**art. 11 Trattato sull'Unione europea**) che le istituzioni diano ai cittadini e alle associazioni rappresentative la possibilità di far conoscere e di scambiare pubblicamente le loro opinioni
- In attuazione di tale principio la **Direttiva del Ministro della Funzione pubblica n. 2 del 31 maggio 2017** detta le Linee guida cui le Pubbliche Amministrazioni devono conformarsi al fine di garantire che i processi di coinvolgimento diretti ad assicurare la maggiore partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche siano inclusivi, trasparenti ed efficaci.
- Nella attuazione del PNRR, le Amministrazioni titolari dovranno quindi garantire forme adeguate di consultazione delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità.

Le persone con disabilità non
sono oggetto di intervento

**Ma sono cittadini e soggetti del
cambiamento**

La partecipazione competente
delle persone con disabilità **nelle**
decisioni che le riguardano

PRODUCE
INNOVAZIONE

Il monitoraggio dell'inclusività del PNRR sui diritti delle persone con disabilità **obbligherà ogni Amministrazione responsabile dell'attuazione di una Riforma o di una categoria di investimenti, a predisporre** in materia di inclusione e disabilità due distinte Relazioni da sottoporre all'Osservatorio:

- 1) la **Relazione Previsionale**, che deve essere predisposta ex ante
- 2) la **Relazione Conclusiva**, che deve essere predisposta ex post

Sul sito web dell'Osservatorio gli strumenti di lavoro
<https://www.osservatoriodisabilita.gov.it/it/pnrr-e-disabilita/la-direttiva/>

- Testo della Direttiva
- Vademecum sulle attività di monitoraggio
- Le linee guida sulla redazione del monitoraggio
- Elenco delle leggi italiane ed europea sulle barriere architettoniche, orientative, e tecnologiche
- La descrizione delle schede dei reports provvisoriale e conclusivo
- Il MOOC universitario sulla progettazione inclusiva

Nome Amministrazione	
Nome Referente	
Missione	
Componente	
Misura/sub-misura	
Riforma o investimento/sub-investimento	
Titolo intervento	
Modalità di attuazione	REGIA
	TITOLARITÀ
Soggetto attuatore	
Soggetto realizzatore	
Data di avvio e conclusione	AVVIO: [xx/xx/xxxx]
	CONCLUSIONE: [xx/xx/xxxx]
Costo totale progetto (€)	
Di cui costo ammesso PNRR	

REPORT PROVVISIONALE

**AREA
GENERALE**

TITOLO E CONTENUTO DELLA RIFORMA/AZIONE:

(descrizione della riforma/misura, della missione di riferimento dell'Ente Gestore e delle risorse all'uopo destinate)

IMPATTO PREFIGURATO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ:

(descrizione degli impatti diretti e indiretti auspicati per le persone con disabilità)

**PRINCIPI
DA
RISPETTARE**

- **Accessibilità**

Descrivere, se previste, con quali modalità si prevede il rispetto di questo principio)

- **Progettazione universale («Design for All»)**

(Descrivere, se previste, con quali modalità si prevede il rispetto di questo principio)

- **Promozione della vita indipendente e il sostegno all'autodeterminazione**

(Descrivere, se previste, con quali modalità si prevede il rispetto di questo principio)

- **Principio della non discriminazione**

(Descrivere, se previste, con quali modalità si prevede il rispetto di questo principio)

- **Consultazione pubblica**

(Descrivere, se previste, con quali modalità si prevede il rispetto di questo principio)

Nome Amministrazione	
Nome Referente	
Missione	
Componente	
Misura/sub-misura	
Riforma o investimento/sub-investimento	
Titolo intervento	
Modalità di attuazione	REGIA
	TITOLARITÀ
Soggetto attuatore	
Soggetto realizzatore	
Data di avvio e conclusione	AVVIO: [xx/xx/xxxx]
	CONCLUSIONE: [xx/xx/xxxx]
Costo totale (€)	

REPORT
CONCLUSIVO

**ATTIVITÀ/MODALITÀ EFFETTIVAMENTE
ATTUATE PER GARANTIRE L'INCLUSIONE DELLE
PERSONE CON DISABILITÀ**

*(Sono state rispettate le previsioni?)
(Spiegare «come» e «perché» della
risposta affermativa o negativa)*

**BILANCIO CONCLUSIVO SUI RISULTATI
CONSEGUITI IN MATERIA DI INCLUSIONE**

*(Descrivere il bilancio conclusivo degli
interventi, da un punto di vista
qualitativo e, quando possibile, anche
quantitativo, fornendo ad es. dati sul
numero delle infrastrutture rese
accessibili, sulla popolazione con
disabilità direttamente coinvolta nella
realizzazione del progetto, sui potenziali
utenti con disabilità che ne
beneficeranno, etc)*

Architettura di massima del sistema

- Strutturare un **sistema di rilevamento web based**, per disporre di un'unica comunicazione desktop e mobile altamente proattiva e interattiva.
- Alla base della piattaforma sarà predisposta **un'area cloud, accessibile via internet** – da un qualsiasi browser – solo agli utenti autorizzati e funzionale alla consultazione del materiale inserito e raccolto tramite il portale web in campi strutturati.
- Per la raccolta dei dati sarà sviluppato una sezione backend (mediate l'utilizzo dei linguaggi php/mysql) per la gestione di richieste/operazioni su database, e una sezione frontend (mediate l'utilizzo dei linguaggi html/js) per la visualizzazione dell'interfaccia di ricerca e dei risultati.
- **I dati raccolti saranno archiviati su apposito database e protetti rispettando tutti i canoni di sicurezza web.** Per quanto riguarda la gestione dei contenuti sarà utilizzato un servizio CMS, Content Management System in italiano con il compito di facilitare la gestione dei contenuti, svincolando l'utente finale da conoscenze tecniche specifiche di programmazione web.

Architettura di massima del sistema

- Gli utenti avranno due tipi di ruoli: “amministratore” e “utente base”.
- Gli **utenti con ruolo di amministratore** avranno la possibilità di:
 1. consultare i dati inseriti;
 2. creare statistiche (anche in forma grafica) con appositi filtri;
 3. incrociare i dati dei campi.
-
- Gli **utenti base** con ruolo diverso da quello degli amministratori avranno invece la possibilità di:
 1. compilare i reports e inviare i dati;
 2. accedere alla propria area riservata, consultare i propri dati e creare statistiche (anche in forma grafica).

A seguito della presentazione della Relazione Previsionale, il **Ministro per le disabilità o Autorità politica delegata a presiedere l'Osservatorio** nazionale sulla condizione delle persone con disabilità **ha facoltà di fornire alle Amministrazioni responsabili dell'attuazione di una Riforma o di una categoria di investimenti, eventuali e specifiche raccomandazioni** volte a consolidarne in fieri il grado di inclusività ed assicurare il pieno ed effettivo rispetto dei diritti delle persone con disabilità.

Il monitoraggio dell'inclusività del PNRR sui diritti delle persone con disabilità è un'importante innovazione: è la prima volta in Italia che una politica generale viene monitorata per il rispetto dei diritti delle persone con disabilità

L'OND monitorerà in modo analogo anche i fondi strutturali europei (80 Mld) soggetti alla applicazione della CRPD come condizione abilitante

Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri (CRPD art. 1 comma 2)

Le risorse europee del PNRR devono essere spese per tutti, prevenendo barriere e discriminazioni

Il monitoraggio dell'inclusività di diritti delle persone con disabilità nel PNRR deriva da leggi nazionali ed europee ed impegni internazionali

La popolazione interessata secondo l'ISTAT è di 3,150 Mln il 5,2% dei cittadini italiani, secondo l'UE il 16% della popolazione dell'UE (90 Mln) e secondo l'OMS nell'arco della vita tutti i 7 e più Mld di persone che abitano la terra vivranno condizioni di disabilità
Monitorare il rispetto dei diritti delle persone con disabilità è una convenienza per tutti i cittadini italiani, il governo e le istituzioni beneficiare del PNRR

una convenienza economica,
politica, sociale e culturale